

Quando l'impresa diventa Anima (e solidarietà)

A Martone, Iannacone e Maria Pia Ammirati il riconoscimento 2022 di Unindustria

Punta sull'importanza della solidarietà, e sull'attenzione ai più fragili il Premio Anima del 2022, che verrà assegnato questo pomeriggio in Campidoglio. Ideato da «Anima per il sociale nei valori d'impresa» e voluto da Unindustria per valorizzare il contributo delle personalità del mondo dell'arte e della cultura alla crescita etica e alla sensibilità sull'importanza della responsabilità sociale e della sostenibilità come fattori strategici di sviluppo, il premio, presieduto da Luigi Abete è giunto alla XXI edizione. E vede quest'anno vincitori il regista Mario Martone con il suo film «Nostalgia per il cinema», Domenico Iannacone per il giornalismo, Maria Pia Ammirati con il suo libro «Vita ordina-

ria di una donna di strada» per la letteratura e la Compagnia della Fortezza per il teatro.

«Nell'attuale clima di incertezza e instabilità socio-politica, a livello globale, segnata da una complessa congiuntura economica e dalle terribili conseguenze del conflitto russo-ucraino - afferma la presidente di Anima e vicepresidente di Unindustria Sabrina Florio - questo premio continua ad accendere i riflettori sulle storie e sui protagonisti che spesso restano ai margini della nostra società, con l'obiettivo di contribuire a combattere quella cultura dello «scarto» cui sono rivolti le attenzioni e i moniti di Papa Francesco. Non dobbiamo dimenticare quanto sia urgente

impiegare al meglio le risorse del Pnrr per combattere le disuguaglianze sociali, al fine di assicurare una crescita sostenibile e porsi al servizio di uno sviluppo umano integrale».

«L'attenzione alla responsabilità sociale, all'etica e alla solidarietà è parte integrante del fare impresa», aggiunge Luigi Abete, «cogliendo le trasformazioni della società e i bisogni della collettività, contribuendo a creare occasioni di aiuto e sostegno».

Tra le motivazioni dell'assegnazione per il film «Nostalgia» è l'aver «sollevato il velo sulle ferite e le scelte di vita che determinano il corso dell'esistenza di ciascuno di noi», mentre per la Compagnia della Fortezza, nata nel

carcere di Volterra, il premio Anima è il riconoscimento a una esperienza trentennale, fra le più significative al mondo, per la rilevanza sociale e per i risultati artistici raggiunti. Domenico Iannacone è stato invece premiato per il suo «dare voce a storie troppo silenziose», mentre Maria Pia Ammirati è stata scelta dalla giuria perché «col suo libro ha acceso i riflettori sul terribile mondo dello sfruttamento della prostituzione».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente Florio
«Vogliamo combattere la cultura dello «scarto» cui sono rivolti i moniti del Papa»

Cos'è

● Ideato da «Anima per il sociale nei valori d'impresa» e voluto da Unindustria, il Premio, giunto alla XXI edizione, punta a valorizzare il contributo delle personalità del mondo dell'arte e della cultura alla crescita etica e alla sensibilità sui temi della responsabilità sociale e della sostenibilità



la presidente del Premio Sabrina Florio sulla Terrazza Caffarelli nell'edizione 2021



Peso: 25%